



ISTITUTO COMPRESIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.gov.it
e-mail: veic874009@istruzione.it ; pec: veic874009@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2020/21

L'Anno duemilaventuno, nel mese di marzo il giorno 17 presso la scuola "G. Leopardi", sede di dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Viale San Marco" di Mestre, in sede di contrattazione integrativa d'Istituto prevista dall'art. 6 del C.C.N.L del 29/11/07 e dall' art. 22 del C.C.N.L. del 19/04/2018

tra

PARTE PUBBLICA

Dirigente scolastico Prof.ssa Cristina Stocco

R.S.U CGIL

Forte Anna, Giordano Emanuela

CISL

Cavaliere Vanessa

PARTE SINDACALE CISL

PARTE SINDACALE CGIL

DATO l'art.25- comma 5 del D.Leg.vo n.165/2001;
DATO il DPR 275/99;
VISTO il CCNL 29.11.2007;
VISTO il CCNL 19/04/2018;
VISTA la legge di stabilità per il 2015 n. 190 del 23/12/2014;
VISTA la Legge 107/2015;
VISTO il decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 in vigore dal 15 novembre 2009 ;
VISTO che in data 31 AGOSTO 2020 il MIUR e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola hanno siglato l'ipotesi di CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2020/21;
VISTA la Nota MIUR prot.n. 23072 del 30 settembre 2020 "Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2020 - periodo settembre-dicembre 2020 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2021 - periodo gennaio-agosto 2021" con la ripartizione delle risorse FMOF A.S. 2020/2021;
TENUTO CONTO del finanziamento assegnato dal MIUR in base all'art. 9 del CCNL per l'a.s. 2020/2021 €. 4.813,84;
TENUTO CONTO dell'organico di diritto dell'Istituto comprensivo;
CONSIDERATO l'organico di fatto;
CONSIDERATO l'atto di indirizzo redatto dal Dirigente scolastico in data 26-10-2015;
DATA la composizione dell'Istituto che comprende scuole diverse fra loro per tipologia e/o per articolazione organizzativa: una scuola d'infanzia, tre scuole primarie, una scuola Sec. di primo grado ed una sezione di scuola Ospedaliera;
TENUTO CONTO delle note dell'USR per il Veneto prot.n. AOODRVE n. 15002 DEL 1/9/2020 con oggetto "D.M. PROT. N. 95 del 10/08/2020 e D.M. prot. n. 109 del 28/08/2020 assegnazione delle risorse da destinare alle misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza nell'anno 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e prot.n. AOODRVE n. 16129 del 16/09/2020 con oggetto art. 231-bis D.L. 34/2020, RECANTE "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza "Istruzioni operative per l'attivazione di ulteriori incarichi temporanei fino al termine delle lezioni e comunicazione delle risorse assegnate per l'eventuale sostituzione del personale contrattualizzato"

TENUTO CONTO	della riduzione degli organici del personale ATA ed il blocco delle supplenze per il personale assistente amministrativo;
VISTO	il piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2020/2021;
TENUTO	conto delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e degli obiettivi indicati dal POF e dal PTOF d'Istituto;
CONSIDERATA	l'entità complessiva del F.M.O.F. per l'a.s. 2020/2021;
TENUTO CONTO	delle economie di gestione dell'anno precedente;
RITENUTO	che nell'Istituto possano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso la valorizzazione delle competenze professionali possedute dal personale docente ed ATA;
DOVENDO	prevedere di retribuire, anche in misura forfetaria, le prestazioni che saranno rese dal personale docente ed ATA, per far fronte a tutte le esigenze didattiche ed organizzative richieste dal POF e dal PTOF d'Istituto;
CONSIDERATI	i dati oggettivi dell'Istituto che è inserito in prima fascia per la sua entità e complessità;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.), sottoscritto definitivamente in data 23 ottobre 2020, concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A., ai sensi dell'art.22, comma 4, lettera a3) del C.C.N.L. del 19 aprile 2018, che delinea il quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.
DATE	le delibere del collegio docenti e del Consiglio di Istituto;
SENTITO	il DSGA;
VISTA	la certificazione con esito positivo resa dai revisori dei conti con verbale n. 2/2021;

Viene sottoscritto il presente accordo:

PARTE NORMATIVA

1) CRITERI e MODALITA' DIRITTI SINDACALI

Art. 1- CAMPO D'APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato e/o determinato assegnato all'Istituto Comprensivo VE-Mestre - Viale S.Marco.

Art. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido fino al 31.08.2021 per la parte normativa e fino al 31.08.2021 per la parte economica.

Art. 3 - Obiettivi e strumenti relazioni e diritti sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio con l'interesse professionale dei lavoratori.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nel seguente modo:
 - Il DS trasmette alla RSU ed ai sindacati dati ed elementi conoscitivi per il confronto e la contrattazione integrativa. Quindi anche la scheda delle risorse finanziarie disponibili, predisposta dal DSGA. L'informazione è resa in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico (Art. 5). Il Dsga predispone per il DS la scheda delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione integrativa (economie al 31 agosto e finanziamenti per l'anno scolastico in corso. Vanno indicati anche i finanziamenti per i progetti nazionali e comunitari destinati a remunerare il personale);
 - Il DS può proporre alla RSU ed ai sindacati l'apertura del confronto, contestualmente all'invio dell'informazione (Art. 6). Le materie di confronto sono contenute nell'art. 22, comma 8, lett. b

- (orario del personale e individuazione dello stesso per le attività da retribuire, assegnazione alle sedi di servizio, fruizione dei permessi per l'aggiornamento, promozione della legalità ecc. ecc.);
- RSU e Sindacati a seguito dell'informazione – entro 5 gg – possono chiedere il confronto e di conseguenza il DS deve convocare l'incontro (Art. 6);
 - Il periodo del confronto non può essere superiore a 15 gg (Art. 6) ed al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse;
 - Nel periodo del confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso (Art. 8). Considerato il periodo del confronto ed i tempi congrui alle operazioni di avvio dell'anno scolastico, nonché l'obbligo di non assumere iniziative unilaterali durante il confronto è consigliabile che il DS proponga l'apertura del confronto contestualmente all'invio delle informazioni;
 - Il DS convoca RSU e sindacati per l'avvio del negoziato entro il 15 settembre (Art. 22). La sessione negoziale non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre (Art. 22). Prorogabili fino ad un massimo di ulteriori 30 gg. (Art. 7, comma 6).
 - Le materie oggetto di contrattazione sono indicate nell'art. 22, comma 4, lett. c, e nell'art. 23, comma 9, lett. b, oltre quelle già stabilite (e non modificate) dal CCNL 2007 (funzioni strumentali, incarichi specifici, collaboratori del DS, aree a rischio, attività complementari di educazione fisica ecc. ecc.).

L'ipotesi di contratto integrativo (di durata triennale con cadenza annuale relativamente alla ripartizione delle risorse) definita dalle parti, con la relazione illustrativa e quella tecnica, è inviata ai Revisori dei Conti entro 10 gg. dalla sottoscrizione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il Dirigente convoca - d'accordo con le proprie rappresentanze sindacali - le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando per iscritto, di norma, con almeno 6 giorni di anticipo, i componenti della parte sindacale. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità qualora impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
2. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. La stessa richiesta deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine. Sarà cura del Dirigente darne informazione per le vie brevi.

Art. 5 - Oggetto di Informazione e Confronto

1. Costituiscono oggetto di informazione e confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1). Nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).
 - f. Gli incontri di confronto si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 6 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2) ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L. 160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020.
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).

Art. 7 - Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
- a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 - Informazione successiva

E' materia di informazione successiva la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 9 - Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
- a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;

4   w

- d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
 3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
 4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo.

Art. 10 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.

Art. 11 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, fisico e digitale, di cui sono responsabili, il primo situato all'interno di ogni sede, il secondo in una sezione dedicata predisposta all'interno del sito di Istituto; ogni documento affisso o pubblicato all'Albo deve riguardare materia sindacale e va siglato da chi lo affigge.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative per la propria attività sindacale possono utilizzare, a richiesta, un locale della sede principale utilizzando un aula libera al momento, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione ed il controllo del locale. L'RSU potrà inoltre utilizzare – compatibilmente con le prioritarie esigenze del servizio- una postazione informatica.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 - Assemblea in orario di lavoro

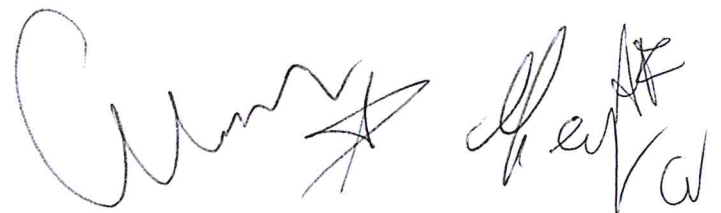
1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA

possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di n. 2 giorni lavorativi, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola dell'infanzia i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate.
10. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso ciascuna sede, per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici, per ciascun plesso scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale.
11. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 03 novembre 2020 (ad oggi stabilito al 3 dicembre 2020), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 13 - Determinazione contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero

1. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL Scuola del 29/11/2007, i contingenti minimi di personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione decentrata a livello della singola istituzione scolastica.
2. Quando, per qualsiasi motivo, non fosse stata effettuata la contrattazione decentrata di cui al comma precedente, per quanto concerne la materia in oggetto del presente articolo si applica quanto disposto dal comma seguente.
3. Secondo quanto definito dalla L. 146/90, dalla L.83/2000, dall' apposito allegato al CCNL Scuola 24.07.2003 e dall'Accordo integrativo Nazionale del 08.10.99, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - a) attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e valutazioni intermedie e finali e/o qualsiasi tipo di esame finale:
 - n.1 Assistente Amministrativo,
 - n. 1 Collaboratore Scolastico.
 - b) Il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei:
 - il Direttore dei servizi generali ed amministrativi,
 - n.1 Assistente Amministrativo
 - n.1 Collaboratore Scolastico.



4. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal Dirigente scolastico nei confronti dei dipendenti.
5. Nell'individuazione dei contingenti minimi, si terrà conto di:
 - accordi tra il personale
 - rotazione a partire dall'ordine alfabetico.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Diritto di accesso agli atti

1. I membri della R.S.U. e i rappresentanti del OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso, previa richiesta scritta e motivata, da presentare almeno 5 giorni prima, agli atti della scuola sulle materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL; le copie degli atti richiesti vengono consegnate dopo essere state espunte di eventuali riferimenti a soggetti terzi.
2. I rappresentanti sindacali nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati, hanno diritto di accesso, con le limitazioni di cui al comma precedente, a tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo oggetto della richiesta medesima.
3. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque/otto giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla normativa vigente; il predetto periodo è:
 - ridotto a tre giorni in caso di urgenza debitamente motivata;
 - elevato a quindici in caso di ricerche d'archivio.

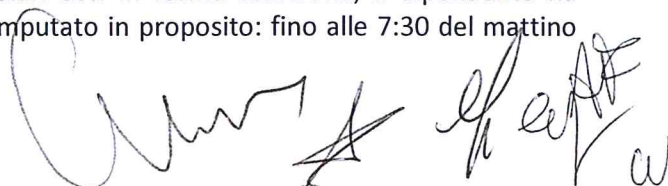
Art. 16 – Trasparenza

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU e alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti, come ribadito anche dalla recente Giustizia amministrativa (sentenza Consiglio di Stato n. 04417/2018 REG.PROV.COLL. – N. 08649/2017 REG. RIC. Del 20/07/2018).
4. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo o forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

2) IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 1 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

- Dalle ore 17.00 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail).
- Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito: fino alle 7:30 del mattino



successivo per il personale ATA e fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio per il personale docente.

3) CRITERI E MODALITA' RELATIVI ALL' ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO NONCHÉ CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Art. 1- CAMPO D'APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato e/o determinato assegnato al l'Istituto Comprensivo Viale San Marco Mestre per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21.

Art. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido fino al 31.08.2021 per la parte normativa e fino al 31.08.2021 per la parte economica.

PERSONALE DOCENTE

Art. 1 – ATTIVITA' di DOCENZA

L'orario di insegnamento dei docenti, stabilito dal CCNL, è distribuito in cinque giornate lavorative, in modo coerente con gli obiettivi generali e specifici previsti dai rispettivi ordinamenti e dal PTOF, con una distribuzione equa del carico di lavoro specie per i docenti che operano in più classi:

- nelle scuole d'infanzia e primaria di norma non più di tre classi/sezioni per chi ha "spezzoni orari", e non più di due classi/sezioni per chi ha un contratto a p.t..

L'orario viene redatto nel rispetto delle seguenti priorità identificate dal Collegio docenti:

1. Collocazione orari personale docente di religione cattolica e dei docenti di lingua inglese, concorrendo anche alla copertura in orario p.m. con priorità laddove operino docenti a p.t. e nelle classi con orario settimanale di 31 ore e 30'.
 2. Collocazione orari personale docente con contratto a p.t..
 3. Collocazione orari del personale docente assegnato a più classi;
 4. Collocazione orari docenti di sezione e/o classe nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) distribuzione delle attività e dell'orario delle discipline in modo adeguato ai ritmi d'apprendimento degli alunni;
 - b) contenimento dei rientri pomeridiani dei docenti di scuola primaria (coincidenti con l'uscita degli alunni) che non potranno essere superiori a 3;
- nella scuola secondaria di 1° grado, il cui tempo scuola si svolge su 5 giorni, nella stesura dell'orario compatibilmente con altre esigenze di natura organizzativa, verrà tenuto in considerazione il numero di classi assegnate a ciascun docente sulla base della disciplina insegnata, delle necessità specifiche degli alunni sancite dalla normativa ministeriale, degli aspetti didattici derivanti dal dover dare priorità alla presenza in classe degli eventuali insegnanti di sostegno preferibilmente durante le ore in cui verranno svolte determinate discipline indicate dal consiglio di classe.
Si cercherà altresì di ridurre al minimo le cosiddette "ore buche".

Gli orari adottati per la scuola primaria e per quella dell'infanzia potrebbero essere variati in corso d'anno per specifiche situazioni, previa adeguata motivazione didattica. E' ammessa la possibilità di cambi turno purché le richieste di variazione non comportino eccessivo disagio agli alunni, siano condivise dal team, siano state formulate al dirigente e da questi sottoscritte.

I docenti assegnati all'Istituto in qualità di **organico dell'autonomia** vengono utilizzati nelle classi a tempo ordinario della scuola primaria con l'obiettivo di garantire ad ogni classe l'aumento del tempo scuola e, in generale, in ogni plesso dell'Istituto, in modo sufficientemente omogeneo in attività didattiche tese al recupero, al potenziamento e alla realizzazione di specifici progetti come da delibera del collegio dei docenti; nella scuola secondaria per il sostegno e per il potenziamento delle attività artistiche.

Art. 2 - MODALITA' DI PRESTAZIONE DELLE DUE ORE DA DEDICARE ALLA PROGRAMMAZIONE ai sensi del c.

5 dell'art. 26 CCNL

Il personale docente delle scuole primarie effettua le due ore previste per la programmazione anche su base plurisettimanale, compatibilmente agli orari di apertura e chiusura delle rispettive sedi e degli impegni già pianificati con modalità collegiali contemporanee.

Gli insegnanti con contratto che prevede 22 ore di insegnamento dovranno svolgere attività di programmazione e di coordinamento per due ore settimanali.

Il personale che opera su più classi assolverà all'obbligo secondo necessità in accordo con il team.

Nello specifico, gli insegnanti su spezzoni orari e/o p.t. dovranno svolgere:

1. contratti da 1 a 12 ore. comprensivi di 1 ora di programmazione e di coordinamento settimanale
2. contratti da 12 a 22 ore: comprensivi di 2 ore di programmazione e di coordinamento settimanali;

Per gli insegnanti di religione cattolica e per gli specialisti di inglese tale obbligo viene normalmente assolto come coordinamento d'area, secondo la proposta che verrà formulata dai diretti interessati nel rispetto degli orari di apertura e chiusura di cui al piano delle attività.

Ogni proposta dovrà pervenire al Dirigente per l'assenso.

Art. 3 – SOSTITUZIONE PERSONALE DOCENTE ASSENTE FINO AD UN MASSIMO DI 5 GIORNI

Per tale sostituzione, che potrà avvenire nell'ambito del plesso di servizio, si identificano le seguenti priorità:

1. Docenti dell'organico denominato "Covid"
2. Docenti dell'organico potenziato
3. Docenti tenuti al recupero di permesso orario.
4. Docenti a disposizione dell'istituto.
5. Docenti in posizione di contemporaneità non programmata.
6. Docenti che abbiano reso disponibilità a prestare ore eccedenti o che la rendano in caso di eccezionalità nei limiti della disponibilità economica comunicata dall'Istituto ai fiduciari.

Art. 3 bis- CRITERI PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE COSIDDETTO "COVID"

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

1. il personale Covid nominato ha un orario di lavoro tale (alternandosi) da garantire la copertura del tempo scuola del plesso dove è stato assegnato
2. viene impiegato prioritariamente per la sostituzione dei docenti assenti e quindi, nel caso, ne prende l'orario per l'intera sostituzione
3. se possibile, lo si associa a un gruppo di classi in modo da non avere troppa alternanza di personale nella classe
4. se non sostituisce nessuno, viene impiegato nelle classi più numerose o con situazioni problematiche che necessitano un supporto
5. è da evitare - se possibile - scavalco fra scuole diverse

Scuola secondaria di primo grado

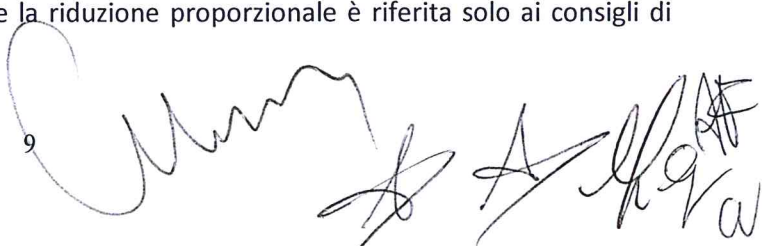
1. Orario strutturato per coprire in presenza le 6 ore giornaliere della scuola
2. Sostituzione dei colleghi assenti
3. Se non in sostituzione, alfabetizzazione alunni stranieri o recupero alunni in difficoltà
4. Mantenere la didattica a casa per gli alunni in quarantena

Art. 4 - ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Il personale docente espletterà tutti gli adempimenti previsti dall'art. 29 del CCNL e rispetterà il Piano annuale delle attività e dei conseguenti impegni predisposto dal DS prima dell'inizio delle lezioni deliberato dal collegio docenti.

Il personale docente che completa cattedra in altro istituto, relativamente alle attività di carattere collegiale, garantirà la propria presenza in misura proporzionale al contratto. I suddetti insegnanti parteciperanno alle attività previste dal Piano Annuale (lettere A e B dell'art.29 del CCNL) in misura proporzionale alle proprie ore settimanali di insegnamento.

Per il personale docente con contratto a part-time la riduzione proporzionale è riferita solo ai consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

9 

I detti insegnanti sono tenuti a presentare al Dirigente un piano dei propri momenti di presenza alle suddette attività.

Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

Art. 5 - ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Per sostenere il processo di autonomia e fronteggiare le molteplici esigenze didattiche ed organizzative correlate al POF, potranno essere svolte prestazioni aggiuntive di insegnamento ed ulteriori attività funzionali all'insegnamento, preventivamente autorizzate, che superino il normale orario di docenza settimanale e il limite massimo annuo stabilito dall'art. 29 del CCNL per le attività di carattere collegiale.

Le eventuali prestazioni straordinarie saranno retribuite alle condizioni e nei limiti indicati dall'apposito contratto d'istituto.

Le attività aggiuntive vanno considerate episodiche e non continuative. Di conseguenza, esse potranno essere attribuite anche al personale con contratto a part-time.

Art.6 - RIENTRO IN SERVIZIO DOPO IL 30 APRILE

Il docente che sia rimasto assente per un periodo non inferiore a centocinquanta giorni continuativi nell'anno scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione dell'attività didattica, e rientri in servizio dopo il 30 Aprile, sarà impegnato nella scuola o plesso cui era stato assegnato, prioritariamente in supplenze e, in assenza di queste, nello svolgimento di interventi didattici integrativi e/o di altri compiti connessi con il funzionamento della scuola stessa.

Nel caso di docenti assegnati a classi terminali i centocinquanta giorni sono ridotti a novanta come da CCNL.

Art. 7- PERMESSI e RECUPERI

Compatibilmente con le esigenze di servizio e quindi subordinatamente alla sostituzione con personale in servizio, potranno essere autorizzati dal DS, per particolari esigenze personali e a domanda, permessi fino ad un massimo di due ore dell'orario giornaliero individuale di insegnamento, e nel limite annuale pari al proprio orario settimanale di insegnamento.

Il docente sarà tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni entro i due mesi successivi prioritariamente per supplenze o per interventi didattici da effettuarsi con precedenza nella propria classe, previo accordo con il fiduciario. Per il personale con contratto a tempo determinato il recupero va effettuato entro la scadenza del contratto.

I permessi richiesti per le attività funzionali vanno recuperati con attività documentabili.

Qualora il recupero non fosse possibile per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvederà alla relativa trattenuta stipendiale o accessoria.

Art.8 – CRITERI INDIVIDUAZIONE PERSONALE da UTILIZZARE nelle ATTIVITA' da RETRIBUIRE con il FONDO d'ISTITUTO

Il personale docente verrà utilizzato nelle attività da retribuire con il FMOF, su base volontaria. A tal fine entro il 30 settembre il dirigente acquisirà l'insieme delle disponibilità per procedere alla formalizzazione degli incarichi.

MODALITA' di UTILIZZAZIONE in rapporto al PTOF

Art.9 - IDENTIFICAZIONE AMBITI d' UTILIZZO

I docenti saranno innanzitutto chiamati a realizzare il processo di **insegnamento/ apprendimento** sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti dai rispettivi ordini d'istruzione, nel rispetto delle scelte pedagogiche didattiche enunciate nel PTOF.

Le ore di compresenza del personale docente assegnato a classi a tempo pieno saranno prestate dai docenti in attività didattiche a completamento dell'offerta formativa (vedi impiego dei docenti di potenziamento).

Per garantire la doverosa **sicurezza** all'interno degli edifici verranno identificati docenti che, sulla base delle competenze possedute, collaboreranno al fine di prevenire danni ed incidenti a persone e cose all'interno delle sedi (D.lgs. 81 , GDPR 679/2016, antifumo, biblioteche laboratori informatica)

Per garantire la rappresentatività dei plessi e facilitare le comunicazioni al loro interno saranno attribuiti incarichi di **collaborazione**.

Nel rispetto delle prerogative proprie del DS e tenuto conto che la titolarità è da considerarsi all'istituto comprensivo e non ad uno dei suoi singoli plessi, l'assegnazione ai plessi della scuola Primaria avverrà secondo i seguenti criteri nel seguente ordine di priorità:

- a) CONFERMA di SEDE ai già titolari nel rispetto della continuità didattica in mancanza di esplicita richiesta scritta di variazione, che potrà essere accolta compatibilmente con i posti vacanti.
- b) ASSEGNAZIONE di SEDE ai neotrasferiti: nel rispetto della continuità didattica la priorità verrà data al personale già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente e successivamente in base a preferenza espressa.
- c) ASSEGNAZIONE di SEDE ad eventuali neoimmessi in ruolo: nel rispetto della continuità didattica, priorità verrà data al personale eventualmente già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente.
- d) ASSEGNAZIONE di SEDE ai rimanenti destinatari di contratto: la priorità verrà data al personale già in servizio nella stessa sede nell'a. s. precedente.

I punti precedenti potranno essere disattesi qualora il Dirigente ritenesse di dover adempiere alle assegnazioni in modo diverso per ragioni oggettive.

In generale, per i criteri di assegnazione del personale scolastico ai plessi o alle sedi si fa riferimento alle indicazioni contenute nella nota del MIUR Prot. n. AODGPER 6900 del 1/09/2011.

Art.10 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti – con apposita delibera ed in coerenza con il PTOF – identificherà numero e tipologia delle funzioni strumentali che andranno attivate per la realizzazione dei progetti formativi inseriti nel POF stesso.

I relativi compensi saranno definiti da apposita contrattazione d'istituto.

PERSONALE ATA

ART. 1 – MODALITA' DI PRESTAZIONE dell'ORARIO di LAVORO INDIVIDUALE

L'orario ordinario di lavoro pari a 36 ore settimanali sarà funzionale alle finalità e agli obiettivi definiti dal POF ed all'orario di apertura all'utenza e al conseguente servizio che dovrà essere svolto dal lunedì al venerdì.

L'orario del personale ATA è di ore 7.12 continuative giornaliere per 5 giorni settimanali.

La turnazione, finalizzata a garantire la copertura massima dell'orario scolastico, comporterà l'alternarsi del personale durante l'orario di servizio con avvicendamenti e/o sovrapposizioni settimanali.

Su richiesta preventiva da parte del personale e/o dell'Amministrazione, potrà essere richiesto e/o autorizzato il cambio turno temporaneo.

In talune specifiche occasioni, straordinarie e non programmate, previa disponibilità del dipendente, potrebbe essere richiesta l'adozione temporanea di un orario flessibile che consisterà nell'anticipare o posticipare l'entrata e/o l'uscita.

Per le eccedenze orarie derivanti da esigenze straordinarie e/o urgenti oltre l'orario programmato si farà ricorso all'istituto del lavoro straordinario che sarà espletato su base volontaria o attraverso l'adozione del criterio della rotazione.

ART. 1bis – RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE SETTIMANALI E FLESSIBILITÀ ORARIA

Tenuto conto che per l'a.s. 2020/2021 il personale sottoindicato è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/o per più di 10 ore in (almeno 3) giorni, al seguente personale (assunto con contratto a tempo pieno) viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola, vale a dire la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali:

- personale collaboratore scolastico in servizio presso il Plesso VECELLIO
- personale collaboratore scolastico in servizio presso il Plesso LEOPARDI
- personale collaboratore scolastico in servizio presso il Plesso LOMBARDO RADICE
- personale collaboratore scolastico in servizio presso il Plesso 8 MARZO

La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore spetta fintantoché sussistono le condizioni previste dall'art. 55 del CCNL. In caso di provvedimenti delle autorità competenti che limitino o impediscano l'attività in presenza di detto personale collaboratore scolastico, venendo a cessare anche una sola di queste condizioni, non si opera la riduzione oraria.

ART. 2 – SOSTITUZIONI

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, qualora la presenza dei collaboratori scolastici risulti in numero inferiore rispetto alle unità assegnate alle rispettive sedi, si farà ricorso dapprima alla sostituzione e poi, solo nel caso in cui la supplenza non possa aver luogo, si ricorrerà al lavoro straordinario compatibilmente con il proprio orario di servizio.

ART. 3 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Consistono in prestazioni di lavoro effettuate oltre l'orario d'obbligo - prioritariamente da personale che abbia dichiarato la propria disponibilità - per mansioni che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento delle scuole, degli uffici, dei servizi al fine di migliorarne il livello di funzionalità.

Su richiesta del personale, le ore di attività aggiuntiva prestata oltre l'orario di lavoro, potranno essere compensate con ore cumulabili in giornate intere da utilizzare nelle chiusure prefestive o in altre giornate di sospensione dell'attività didattica, concordate in via preventiva, fatte salve le eventuali esigenze di istituto.

ART. 4 - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- A. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- B. da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'Offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e al primo soccorso.

ART. 5 - RETRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

L'entità del finanziamento destinato alla retribuzione per l'effettuazione delle attività aggiuntive sarà posto dalla contrattazione avente per oggetto i criteri di suddivisione del Fondo di Istituto.

ART. 6 – CHIUSURE PREFESTIVE

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica identificati dal Consiglio d'Istituto si effettuerà la chiusura prefestiva della scuola, compatibilmente con eventuali esigenze di servizio: la chiusura sarà disposta dal dirigente e del relativo provvedimento sarà data pubblicazione all'albo della scuola e agli organi scolastici competenti.

Per l'anno scolastico 2020/2021 si prevede la chiusura nelle seguenti giornate:

lunedì 7 dicembre 2020, giovedì 24 dicembre 2020, giovedì 31 dicembre 2020, martedì 5 gennaio 2021.

Le ore di servizio non prestate, afferenti chiusure prefestive, dovranno essere recuperate con ore compensative, ferie o festività soppresse o recuperi per servizi prestati durante l'attività scolastica a regime.

ART. 7 - FERIE

Le ferie estive dovranno essere richieste per iscritto entro il 07/04/2021 specificando il periodo di gradimento. Entro il 07/05/2021 l'Amministrazione provvederà all'elaborazione del piano ferie.

Ogni variazione al piano ferie potrà avvenire solo per esigenze sopravvenute ed inderogabili.

Potranno essere usufruiti nell' a.s. successivo, entro il mese di aprile, soltanto un massimo di 7 giorni di ferie, salvo esigenze particolari (malattia).

ART. 8 – QUANTITÀ MINIME

In caso di indizione di assemblea sindacale in concomitanza dell'attività didattica e di adesione totale del personale vengono pattuite le seguenti quantità minime:

1 collaboratore scolastico per sede al fine di garantire i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alle scuole ed 1 assistente amministrativo nell'ufficio di Direzione per l'espletamento dei servizi minimi di segreteria.

Per l'identificazione delle unità minime si procederà a verifica della disponibilità a permanere in servizio. In caso di mancata disponibilità si seguirà il criterio della rotazione.

MODALITA' di UTILIZZAZIONE in rapporto al PTOF

ART. 9 – IDENTIFICAZIONE AMBITI DI UTILIZZO E MODALITA' DI UTILIZZO

Durante le iniziative previste nel POF il personale ATA collabora per la buona riuscita delle stesse. Nel rispetto delle prerogative proprie del DS, l'assegnazione ai plessi avverrà secondo i seguenti criteri, tenuto conto che la titolarità è da considerarsi relativa all'istituto comprensivo e non ad uno dei suoi singoli plessi:

- Mantenimento della continuità nella sede occupata il precedente anno scolastico;
- Disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;
- Equa distribuzione tra i plessi di personale con particolari permessi previsti dalla normativa vigente.

Le domande di assegnazione ad altro plesso, succursale o sede associata dovranno essere inviate alla Direzione prima dell'inizio delle lezioni.

In generale, per quanto riguarda i criteri di assegnazione del personale scolastico ai plessi o alle sedi si fa riferimento a quanto indicato nella nota del MIUR Prot.n. AOODGPER 6900 del 1/09/2011.

4) ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.1 IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte.
5. il RLS gode dei diritti sindacali secondo quanto stabilito nel CCNL 29/11/2007 all'art. 73 ed alle norme successive alle quali si rimanda.

Art.2 IL RESPONSABILE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RSPP

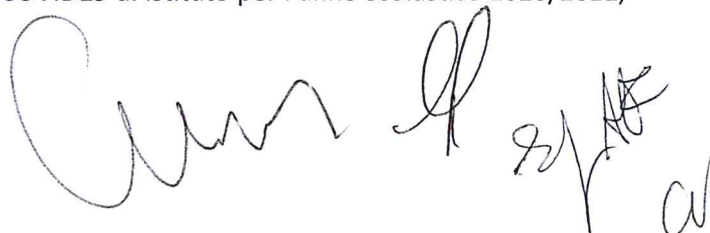
1. Il RSPP in possesso delle necessarie competenze tecniche indispensabili allo svolgimento della funzione è stato individuato e designato dal Dirigente e non appartiene al personale dell'Istituto.

Art.3 LE FIGURE SENSIBILI

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso e squadra di supporto;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma e squadra di supporto.
2. Le suddette figure sono individuate fra il personale fornito dalle competenze necessarie.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza e verranno esercitate sotto il coordinamento del RSPP.

Art.4 REFERENTE COVID

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID19 di Istituto per l'anno scolastico 2020/2021, individuata nella persona di un A.A. (supplente Dsga)



5) CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 1 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
- d) risorse per la pratica sportiva;
- e) risorse per le aree a rischio;
- f) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- g) formazione del personale;
- h) progetti nazionali e comunitari;
- i) eventuali residui anni precedenti.

Art. 2 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse per l'anno scolastico comunicate dal MI con nota prot.n. 23072 del 30 settembre 2020 relativa alla ripartizione delle risorse MOF A.S. 2020/2021 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 06 punti di erogazione;
- 116 unità di personale docente in organico di diritto;
- 28 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MI prot. n. prot.n. 23072 del 30 settembre 2020 è stata comunicata la quota per l'a.s. 2020/2021, come evidenziato nella tabella seguente:

FINANZIAMENTO F.M.O.F. MIUR 2020/2021	
VOCE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
RISORSE FIS	46.643,47
FUNZIONI STRUMENTALI	5.192,37
INCARICHI SPECIFICI	3.082,31
HESCA	2.732,06
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	838,09
ART. 9 AREE A RISCHIO	4.813,84
VALORIZZAZIONE PERSONALE	16.691,42
TOT. FINANZIAMENTO F.M.O.F. MI 2020/2021	79.993,56

RISORSE NON UTILIZZATE	
VOCE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
RISORSE FIS	3.313,92
INCARICHI SPECIFICI	192,32
HESCA	3.823,09
AVVIAM. PRATICA SPORTIVA ex Manuzio	843,09
ART. 9 AREE A RISCHIO a.s. 2018/19 + a.s. 2019/20	6.579,62
TOT. RISORSE NON UTILIZZATE	14.752,04

TOTALE FONDO DI ISTITUTO A.S. 2020/21	94.745,60
----------------------------------------------	------------------

Art. 3 RISORSE CHE CONFLUISCONO NELLA RIPARTIZIONE FIS

Le parti concordano di vincolare alla originaria destinazione le seguenti tra le risorse non utilizzate:

INCARICHI SPECIFICI	192,32
HESCA	3.823,09
ART. 9 AREE A RISCHIO a.s. 2018/19 + a.s. 2019/20	6.579,62

Quindi il Fis da ripartire per l'a.s. 2020/21 ammonta a € 67.491,90 (= € 46.643,47+€ 16.691,42+ € 3.313,92+€ 843,09).

Art. 4 Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale):

la parte variabile, pari ad € 5.070,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; l'importo necessario a retribuire due collaboratori del Dirigente pari ad € 3.500,00 (loro dipendente) ovvero tot. 200 ore funzionali compresa la presenza per ferie DS;

TOTALE FONDO DI ISTITUTO A.S. 2020/21	€ 67.491,90
QUOTE IN PRELAZIONE	
Indennità di direzione al DSGA	€ 5.070,00
Collaboratori del Dirigente	€ 3.500,00
QUOTA DA RIPARTIRE TRA DOCENTI ED ATA	€ 58.921,90

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 58.921,90 viene così ripartita:
di cui

- 70 % - pari ad € 41.245,33 al personale docente
- 30 % - pari ad € 17.676,57 al personale ATA.

La quota relativa al personale docente pari a € 41.245,33 è composta da:

- QUOTA VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE € 11.684,00
- FIS € 29.561,33

La quota relativa al personale ATA pari a € 17.868,89 (17.676,57 F.I.S. + 192,32 AVANZO I.S.) è composta da:

- QUOTA VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA € 5.007,42
- FIS € 12.861,47

ATTIVITA'	N. UNITA'	LORDO DIPENDENTE	N. ORE COMPLESSIVE
RESPONSABILI DI PLESSO	7	€ 4.900,00	280 (5 ore per classe/sezione presente nel plesso= 56 classi/sezioni)
RESPONSABILI DI LABORATORIO INFORMATICA	5	€ 1.242,50	71 (16 ore per 4 plessi + ore 7 sc. infanzia)
RESPONSABILI DI BIBLIOTECA	5	€ 1.155,00	66 (15 ore per 4 plessi + ore 6 sc. infanzia)
SUBCONSEGNATARI	5	€ 332,50	pari a ore 19 destinati ai docenti incaricati alla salvaguardia del patrimonio (subconsegnatari): ore 4 a plesso +3 sc. infanzia
REFERENTI ED. CIVICA	4	€ 560,00	8 ORE CAD. TOT. ORE 32
INVALSI	32 ORE	€ 560,00	per la tabulazione delle prove INVALSI nella misura di 2 ore per classe (16 classi sc. Primaria x 2 ore = ore 28)
COORDINATORI DI CLASSE	13	€ 1.820,00	104
TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI	1	€ 210,00	12
RESPONSABILE S.I.O.	1	€ 350,00	20
COMMISSIONI			
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	5	€ 700,00	40

INCLUSIONE	5	€. 700,00	40
BENESSERE	1	€. 140,00	8
TIC	1	€. 140,00	8
TOTALE	N. UNITA'	LORDO DIPENDENTE	N. ORE COMPLESSIVE
	53	€. 12.810,00	732

La rimanente quota destinata al personale docente pari a €. **28.435,33** lordo dipendente corrispondente verrà suddivisa proporzionalmente al numero di classi dell'istituto e attribuita ad ogni singolo plesso in base alle classi che lo costituiscono.

Totale= €. **28.435,33** che corrisponde a **1.624,88** ore funzionali

PLESSI	CLASSI 56	Ore funzionali	Ore di docenza
MANUZIO	13		188
RADICE	10	250	20
LEOPARDI	9	133	64
VECELLIO	18	522	
OTTO MARZO	6	175	
TOTALE ore impegnate per progetti	56	1080	272

Eventuali economie verranno utilizzate per la correzione delle Prove Invalsi nella Scuola primaria.

Avanzo €. 15,33

Art. 5 ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI (f)

L'ammontare complessivo assegnato per le ore eccedenti di €. **6.555,15** verrà suddiviso nel seguente modo:

- max 94 ore alla Scuola secondaria I Grado: €. **2.632,94** (lordo dipendente €. 28,01)
- max. 185 ore alla Scuola primaria; €. **3.568,65** (lordo dipendente €. 19,29)
- max. 18 ore alla Scuola dell'Infanzia: €. **347,22** (lordo dipendente €. 19,29)

tot. €. 6.548,81

Avanzano €. **6,34**

Le parti concordano nell'effettuare una verifica delle risorse in funzione perequativa a marzo 2021, al fine di assegnare, nei settori nei quali si sia verificato un fabbisogno, le risorse non utilizzate.

Art. 6 FUNZIONI STRUMENTALI (a)

Preso atto della delibera del Collegio dei docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

AREA	FUNZIONE STRUMENTALE	LORDO DIPENDENTE
COORDINAMENTO DIDATTICO DI ISTITUTO	Coordinatore didattico di Istituto	865,395 1 QUOTA INTERA divisa tra n. 3 (TRE) persone
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Coordinatore per la continuità e l'orientamento	865,3951 QUOTA INTERA divisa tra n. 3 (TRE) persone
COORDINAMENTO PER L'INCLUSIONE	Coordinatore per l'inclusione	865,3951 QUOTA INTERA
COORDINAMENTO INTERCULTURA	Coordinatore Intercultura	865,3951 QUOTA INTERA divisa tra n. 5 (CINQUE) persone
COORDINAMENTO TIC E	Coordinatore TIC e SITO	865,3951 QUOTA INTERA

SITO		divisa tra n. 4 (QUATTRO) persone
COORDINAMENTO BENESSERE	Coordinatore Benessere	865,3951 QUOTA INTERA divisa tra n. 4 (QUATTRO) persone

La quota intera di euro 865,395 per ogni funzione equivale a 60 ore funzionali.

Art. 7 COMPENSI PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA (d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € **838,09**) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di Educazione motoria della scuola secondaria di primo grado che prevede laboratori pomeridiani di educazione fisica presso la Palestra della Sc. A. Manuzio per le ore effettivamente prestate da retribuire nella misura oraria prevista dall'art. 70 del CCNL del 4.8.1995.

Attività'	DOCENTE	LORDO DIPENDENTE
TOTALE RISORSE		€ 838,09

Art. 8 COMPENSI PER AREE A RISCHIO (e)

I compensi previsti per le aree a rischio (pari a € **11.393,46**) vengono assegnati per retribuire attività di docenza agli alunni stranieri per non meno del 65% secondo un progetto per l'integrazione che si dispone preveda interventi frontali che avranno luogo a partire dal mese di settembre 2020 e che continueranno per l'intero anno scolastico 2020/21, come da tabella: personale docente, per la commissione accoglienza 20 ore, per le attività di docenza 311 ore; 10 ore all'assistente amministrativo.

Viene inoltre stabilito che alla funzione strumentale preposta non spettino ulteriori compensi per attività già previste dallo svolgimento del suo incarico.

Attività'	ORE	LORDO DIPENDENTE
Di docenza	311	€ 10.885
Di accoglienza (commissione)	20	€ 350,00
Assistente amministrativo	10	€ 145,00
TOTALE RISORSE		€ 11.380,00

Avanzano € 13,46

Art. 9 PRESTAZIONI AGGIUNTIVE del personale ATA

Della risorsa destinata al personale ATA € **17.676,57** più l'avanzo a.s. 2019/20 relativo agli incarichi specifici € **192,32** lordo dipendente **TOTALE € 17.868,89**

€ **435,00** ovvero 30 ore l'importo necessario a retribuire il referente passweb (applicazione informatica INPS per l'implementazione dei dati assicurativi per l'erogazione della pensione) pari ad € **829,50** l.d. per gli straordinari del personale ATA (ore 21 per gli Amm.vi + 42 ore per i Collab. Scolastici). La quota non utilizzata relativa agli straordinari dei collaboratori scolastici servirà ad incrementare la quota destinata per la sostituzione dei colleghi assenti nel plesso di appartenenza.

LA QUOTA RIMANENTE € 16.604,39

€ **5.698,89** derivanti dal fondo per la valorizzazione del personale [29,5 unità coll. sc. + 8 unità Ass. Amm.vi + 6 ore Ass. tecn.] saranno ripartiti in misura uguale (€ 149,97 cad. unità) fra tutte le unità, poiché ciascuno collabora al regolare e buon funzionamento delle scuole e degli uffici (PTOF, servizi, E.L., flessibilità, raccolta differenziata).

Il personale con contratto a part-time sarà soggetto ad un compenso proporzionale alla propria prestazione oraria.

Oltre i 15 giorni di assenza l'importo spettante verrà decurtato in misura proporzionale esclusi i permessi ai sensi della L. 104/92 e gli infortuni sul lavoro.

I restanti € **10.905,50** spettanti al personale ATA saranno attribuiti a chi espletterà – previa disponibilità – le seguenti attività:

- **Max. 334** ore pari a € **4.843,00** (euro 14,50 lordo dipendente per ora) per amm.vi impegnati, come stabilito dal Piano delle Attività presentato dal DSGA, in :

decentramento 47 ore; intensificazione per progetti vari ore 47, intensificazione COVID ore 60; supporto amm.vo ai docenti ed al D.S.G.A. 91 ore, rapporti con EE.LL. 23 ore, gestione tirocinanti ore 12, registro elettronico ore 32, intensificazione ricostruzioni carriera ricorsi docenti ed ATA 22 ore ;

- **Max 485 ore ai collaboratori scolastici pari a €. 6.062,50** (euro 12.50 lordo dipendente per ora) :
 - n. 228 ore per gestione complessità e aggravio del carico di lavoro conseguente all'emergenza Covid 19
 - n 160 ore per n. 16 unità di collaboratore scolastico che hanno contribuito alla ripartenza delle lezioni (10 ore cad. in proporzione all'orario di lavoro settimanale di servizio)
 - n. 40 ore per sanificazione tende;
 - n. 27 ore sede di direzione;
 - n. 30 ore per intensificazione progetti vari.Eventuali avanzi andranno ad incrementare il compenso tra tutte le unità che collaborano al buon funzionamento delle scuole e degli uffici.

Art.10 MISURA DEL COMPENSO PER INCARICHI SPECIFICI CONFERITI DAL DS AL PERSONALE ATA (b)

Gli incarichi specifici comportanti responsabilità, sono attribuiti dal dirigente sulla base delle disponibilità rese.

Per quanto riguarda i 3 assistenti amministrativi che possono concorrere alla retribuzione derivante da assegnazione di un incarico specifico si terrà conto del possesso dei seguenti requisiti: competenza, assolta formazione, esperienze pregresse.

Per quanto riguarda i 9 collaboratori scolastici che possono concorrere alla retribuzione derivante da assegnazione di un incarico specifico si terrà conto della disponibilità a svolgere quelle attività di assistenza all'handicap ed al primo soccorso.

Ciò detto, viene stabilito di ripartire la quota di **€. 3.082,31** lordo dipendente nel seguente modo: Euro 2125,71 per i collaboratori scolastici (Euro 236,19 cad. per 9 collaboratori) ed Euro 956,58 per gli amministrativi (318,86 per 3 amministrativi a tempo pieno). Rimangono €. 0.02

Art. 11 FORMAZIONE DEL PERSONALE (g)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- In base alle necessità verificate
- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente, le stesse risorse saranno destinate al personale a tempo determinato che intenda aderire volontariamente alle attività di formazione.

Sono possibili scostamenti per comprovate esigenze particolari ed urgenti.

Per l'anno 2020 le risorse disponibili corrispondono a €. 7.951.04 sono state impegnate risorse per €. 2.931,67.

Per l'anno 2021 le risorse disponibili corrispondono a €. 4.019,37. I criteri di utilizzo rimangono quelli stabiliti per l'a.s. 2019/2020.

FORMAZIONE DOCENTI IN SERVIZIO (PNFD)

A.S. 2019-2020 Ora per allora le parti concordano:

I.C. Viale San Marco è scuola polo di ambito 17 per la formazione e, nell'a.s. 2019/2020, anche Scuola polo regionale per la formazione dei Dirigenti Scolastici.

Le risorse complessivamente destinate alla formazione del personale in servizio sono state dal Ministero così ripartite:

- Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili è assegnata agli istituti scolastici in modo proporzionale al numero del personale docente, educativo ed ATA dell'organico dell'autonomia al fine di realizzare le iniziative formative individuate nel Piano di formazione d'istituto. Tali risorse potranno anche contribuire a realizzare iniziative formative congiunte con altre istituzioni scolastiche, attraverso lo sviluppo di reti di scopo dedicate.

- Una quota pari al 40% delle risorse disponibili è stata assegnata alle scuole polo per la gestione coordinata delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione centrale secondo tematiche stabilite dall'Ufficio scolastico regionale del Veneto:
 - a) *educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019);*
 - b) *discipline scientifico-tecnologiche (stem);*
 - c) *nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (d.i. 92/2018);*
 - d) *modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli esami di stato (d.lgs.62/2017).*

E' stato siglato un accordo interambito tra le scuole polo della provincia di Venezia (ambiti 16, 17, 18, 19); ogni scuola polo ha organizzato i corsi per tutta la provincia di Venezia relativamente ad una tematica. Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

PARTE ECONOMICA

Risorse Scuola Polo

Totale fondi: € 78.308:

di cui:

60% delle risorse: € 46.985,00

Vd Veneto_VEN0000017_VEIC874009_PFD_Fondi_ALL_1

- a) Risorse quota parte I.C. Viale San Marco, € 2.017, sono state utilizzate per corsi di formazione su Gsuite e didattica a distanza, corso di formazione Covid -19

40% delle risorse: € 31.323,00

E' stato siglato un accordo interambito tra le scuole polo della provincia di Venezia (ambiti 16, 17, 18, 19); ogni Scuola polo ha organizzato i corsi per tutta la provincia di Venezia relativamente ad una tematica. Una quota parte pari all'8% del 40% è stata assegnata alla Scuola polo per l'inclusione (ISIS L. Da Vinci di Portogruaro) per formazione tutor per l'inclusione.

Una quota max. 3% dell'intera quota assegnata è utilizzata per pagamento delle attività amministrativo contabili della segreteria in modo forfetario per l'intensificazione al personale di segreteria e Dsga per le attività amministrativo contabili. Un'ulteriore quota è assegnata per il pagamento delle attività di direzione ed organizzazione in base al D.I. 326/95.

Formazione docenti neoassunti

a.s. 2019-2020 Ora per allora le parti concordano:

I.C. viale San Marco è scuola polo di Ambito 17 per la formazione. La formazione dei docenti neoassunti segue le disposizioni del D.M. 850/2015 e norme correlate.

Una quota max. 3% dell'intera quota assegnata è utilizzata per pagamento delle attività amministrativo contabili della segreteria in modo forfetario per l'intensificazione al personale di segreteria e Dsga per le attività amministrativo contabili. Un'ulteriore quota è assegnata per il pagamento per le attività di direzione ed organizzazione in base al D.I. 326/95.

L'importo complessivo assegnato per l' a.s. 2019/2020 è di €. 12.062,00 sono stati impegnati €. 6.697,83

Formazione dirigenti neoassunti

a.s. 2019-2020 Ora per allora le parti concordano:

I.C. viale San Marco è scuola polo di Ambito 17 Regionale per la formazione dei DS Neoassunti.

Come stabilito da un accordo di rete sottoscritto il 7/01/2020 con accordo prot. n.67/VII.5, e relativa integrazione in data 29 giugno 2020 (prot. 4122), sono state individuate delle Scuole subpolo incaricate di organizzare la formazione per i neo dirigenti scolastici. Ad ogni scuola subpolo (totale n. 5 II.SS.) è stata attribuita una quota di euro 8.000,00 per la realizzazione dei percorsi formativi. La scuola polo regionale, I.C. Viale San Marco, è incaricata alla retribuzione dei dirigenti scolastici tutor che hanno supportato la formazione e alla rendicontazione finale.

L'importo complessivo per l' a.s. 2019/2020 è di € 153.985,00 sono stati impegnati €. 111.534,23

Una quota max. 3% dell'intera quota assegnata è utilizzata per pagamento delle attività amministrativo contabili della segreteria in modo forfetario per l'intensificazione al personale di segreteria e Dsga per le attività amministrativo contabili. Un'ulteriore quota è assegnata per il pagamento per le attività di direzione ed organizzazione in base al D.I. 326/95.

A.S. 2020/2021

FORMAZIONE DOCENTI IN SERVIZIO (PNFD)

Le risorse complessivamente destinate alla formazione del personale in servizio sono state dal Ministero così ripartite:

- Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili è assegnata agli istituti scolastici in modo proporzionale al numero del personale docente, educativo ed ATA dell'organico dell'autonomia al fine di realizzare le iniziative formative individuate nel Piano di formazione d'istituto. Tali risorse potranno anche contribuire a realizzare iniziative formative congiunte con altre istituzioni scolastiche, attraverso lo sviluppo di reti di scopo dedicate.
- Una quota pari al 40% delle risorse disponibili è stata assegnata alle scuole polo per la gestione coordinata delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione centrale secondo tematiche stabilite dall'Ufficio scolastico regionale del Veneto:
 - a) *educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019);*
 - b) *discipline scientifico-tecnologiche (stem);*
 - c) *nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (d.i. 92/2018);*
 - d) *modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli esami di stato (d.lgs.62/2017).*

Sarà siglato un accordo interambito tra le scuole polo della provincia di Venezia (ambiti 16, 17, 18, 19); ogni scuola polo ha organizzato i corsi per tutta la provincia di Venezia relativamente ad una tematica. Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

Una quota max. 3% dell'intera quota assegnata è utilizzata per pagamento delle attività amministrativo contabili della segreteria in modo forfetario per l'intensificazione al personale di segreteria e Dsga per le attività amministrativo contabili. Un'ulteriore quota è assegnata per il pagamento delle attività di direzione ed organizzazione in base al D.I. 326/95.

A tutt'oggi l'Istituto può contare su un acconto di €. 51.536,00 pari al 50% dell'assegnazione.

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA DI CUI ALLA L. N. 92/2019

L'istituto è scuola Capofila per l'educazione Civica per l'a.s. 2020/2021.

La nota della DRVE prot. n.17645 del 5/10/2020 ha stabilito le linee operative regionali coerenti con la legge 92/2019 e aderenti al D.M. 35/2020.

I contenuti del modello formativo veneto risultano pertanto essere i seguenti:

- la progettazione ed elaborazione di curricoli per l'Educazione Civica in raccordo con il Profilo delle competenze al termine del I° ciclo e al Profilo educativo, culturale, professionale dello studente al termine del II ciclo;
- la progettazione e predisposizione di Unità di Apprendimento e strumenti valutativi (griglie, rubriche).

A tutt'oggi l'Istituto può contare su un acconto di €. 6.400,00 pari al 50% dell'assegnazione.

I fondi assegnati saranno utilizzati per retribuire esperti esterni individuati tramite avviso di reperimento per l'attuazione delle attività formative, un'eventuale quota max. 3% dell'intera quota assegnata è utilizzata per pagamento delle attività amministrativo contabili della segreteria in modo forfetario per l'intensificazione al personale di segreteria e Dsga per le attività amministrativo contabili. Un'ulteriore quota è assegnata per il pagamento delle attività di direzione ed organizzazione in base al D.I. 326/95.

Formazione docenti neoassunti

I.C. viale San Marco è scuola polo di Ambito 17 per la formazione. La formazione dei docenti neoassunti segue le disposizioni del D.M. 850/2015 e norme correlate.

Per l'a.s. 2020/2021 è stato siglato un accordo tra gli ambiti della provincia che assegna all'I.C. C. Goldoni di Martellago la gestione delle risorse.

Art. 11 Progetti comunitari (ex PON 2014/2020) (h)

Ora per allora, relativamente alla partecipazione della scuola al PON "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento 2014/2020. Asse 2 – Infrastrutture per l'istruzione FESR – Obiettivo

specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.6 – “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”. Avviso pubblico per la realizzazione di Smart Class per le Scuole del primo Ciclo. Considerato il finanziamento autorizzato per il Progetto DAD per tutti presentato dalla scuola di **€. 13.000,00 euro** (= totale del progetto) di cui:

- **€. 11.960,00** finalizzato ad interventi per l’acquisizione di dispositivi digitali, software, licenze etc. da concedere in comodato d’uso ad alunni che ne siano privi per l’attività didattica a distanza in relazione all’emergenza epidemiologica;
- **€. 1.040,00** destinati a spese generali.

La quota relativa alle spese generali è servita in parte per retribuire il sottoelencato personale:

- 1 (uno) collaudatore per complessive 4 ore per un importo totale lordo stato di **€. 92,90**;
- 1 (uno) Direttore Sga incaricato della gestione amministrativo contabile per complessive 18 ore da svolgersi oltre l’orario di servizio per un importo totale lordo stato di **€. 441,89**;
- 1 (uno) assistente amministrativo incaricato della gestione amministrativo contabile per complessive 12 ore per un importo totale lordo stato di **€. 230,89**.

Pertanto le risorse totali assegnate per lo svolgimento delle attività indicate nei singoli incarichi ammontano ad **€. 765,68**.

Per ulteriore partecipazione a Progetti comunitari viene effettuata l’informazione preventiva dopo l’approvazione della partecipazione ai bandi da parte del collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

All’informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all’utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all’ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard. In sede di informazione successiva sull’utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

Art. 12 INFORMATIVA INTERMEDIA

Qualora risultassero economie, il tavolo si riconvocherà per valutare le principali esigenze.

Art. 13 NORME DI TUTELA

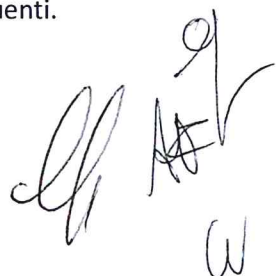
1. Ai sensi dell’art. 17 del D.lgs 165/2001, i compensi pattuiti verranno elargiti solo in seguito ad una verifica dell’effettivo svolgimento delle attività previste.
2. Per quanto non specificatamente previsto dal presente contratto, si rinvia alle vigenti norme regolamentari e di legge.

Art.14 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. L’interpretazione autentica d’Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l’interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall’inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art.15- EVENTUALE RIAPERTURA TRATTATIVA

Nel caso in cui pervenissero ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, il Dirigente ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.



Art.16- INFORMAZIONE E VERIFICA DEL CONTRATTO DI ISTITUTO

Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.

Il Dirigente scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

Le comunicazioni alla RSU e alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto di Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione⁴ possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Letto, firmato e sottoscritto in data 17/03/2021

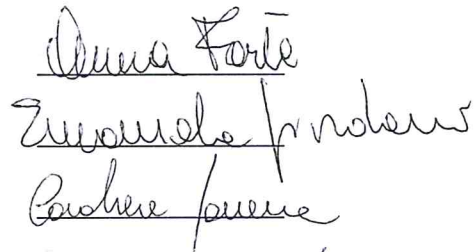
Per la delegazione di parte pubblica:
Il dirigente scolastico
Prof. ssa STOCCO Cristina



PARTE SINDACALE
R.S.U CGIL Forte Anna

Giordano Emanuela

CISL Cavaliere Vanessa



PARTE SINDACALE CGIL

PARTE SINDACALE CISL

FABRIS SERGIO

